

raines per anno; il duca di Virtemberg da 50,000; il duca di Baviera da 100,000; quel di Sassonia elettore da 60,000, e da 40,000 il duca Giorgio suo cugino. Ne ha il duca di Pomerania da circa 70,000 quello di Brunsvich da 40,000, quello di Luneburg da 30,000, il langravio d'Assia da 50,000, il marchese di Brandeburg elettore da 40,000, il marchese Federico padre del marchese Casimiro da 30,000, e il resto de' duchi e marchesi da 15 e 10,000 in giù. Il conte Palatino e suoi figliuoli insieme hanno da 50,000 raines per anno al presente, ma innanzi le guerre ne avevano più di ogni altro principe di Germania, eccetto l'arciduca d'Austria. Il resto de' conti hanno da 5,000 raines in giù, e pochi arrivano a quel segno. Dei principi spirituali e temporali, hanno di rendita ogni anno, l'arcivescovo di Colonia da 100,000 raines, quello di Magonza da 80,000, quel di Treveri da 60,000, l'arcivescovo di Mechelburg intorno a 50,000, quel di Salzburg da 90,000. Ne ha il vescovo di Erbipoli da 40,000, quel di Bamberg da 30,000, e quel di Argentina da 15,000; il resto da 10,000 in giù. Degli abbatì tre o quattro arrivano a 20,000 raines per uno, e altri cinque o sei da 15,000 fino a 10,000, il resto da 10,000 fino a 1000. Il gran maestro di Prussia (1) ne ha da circa 25,000 pur per anno, e il resto de' maestri di ordini e priorati ne hanno da 5000 in giù.

Delle terre franche difficile è giudicar le entrate che hanno; ben si tiene che tutte insieme abbiano più entrate che il resto de' principi secolari e spirituali dell' Imperio, e le principali di esse, come Danzica, Lubecca, Argentina, Norimberga, Ulma, Augusta, Colonia con qualcheduna altra appresso, possono ciascuna delle entrate loro mantener in campo fuora del paese, non però senza qualche disconcio, oltre le spese ordinarie, da 200 uomini d'arme a modo loro, e fanti 1000 per ogni bisogno dell' Imperio e delle loro leghe, e di queste potrian mantener più gente Danzica, Lubecca e Norimberga che le altre. Il resto delle terre, si della lega

(1) Ossia dell'ordine Teutonico, del quale la Prussia fu provincia fino al 1525, quando Alberto, margravio di Brandeburgo, gran maestro dell'ordine fino dal 1511, fattosi luterano, s'impadronì di quella provincia e ne scacciò i cavalieri dell'ordine.